

RIVA TRIGOSO

Fincantieri migliora la sicurezza

Personale anti-incendio e servizi di pulizia potenziati all'interno dell'officina



Il taglio della lamiera della prima fregata "Fremm" lo scorso febbraio a Riva

RIVA TRIGOSO - Il miglioramento dell'ambiente di lavoro e il livello di sicurezza: sono questi i due argomenti trattati dai sindacati e dai vertici del cantiere di Riva Trigoso della Fincantieri durante un incontro avvenuto presso l'Associazione industriali di Genova. Soddisfatte le sigle sindacali scese in campo per i miglioramenti, alcuni già in atto, altri da perfezionare nei prossimi mesi. E sono proprio i tre rappresentanti delle Rsu della Fincantieri di Riva Trigoso che vede impiegati circa mille addetti: Giulio Montepagano per la Fiom, Omar Di Tullio per la Fim e Pietro Trovato per la Uil a riferire, dopo aver informato i dipendenti del cantiere navale, di quanto ottenuto.

«Siamo riusciti ad avere garanzie - sostengono i tre sindacalisti - di fronte al direttore dello stabilimento di Riva e al capo del personale della divisione Militare riguardo innanzi tutto al degrado ambientale nel quale alcuni colleghi devono lavorare. Possiamo dire di aver ottenuto un più ampio numero di personale addetto alle pulizie e, dopo qualche giorno di monitoraggio, abbiamo notato un sostanziale miglioramento della situazione. Speriamo

comunque, che il servizio continui a durare e non sia solo momentaneo o contingente alle nostre proteste. Abbiamo anche chiesto all'azienda una maggiore igiene e pulizia all'interno dell'officina che l'azienda si è impegnata a garantire. Entro il 2009, infatti, dovrebbero essere funzionanti sette aspiratori. Siamo riusciti ad ottenere anche un addetto al servizio antincendio che sarà operativo prossimamente. Insomma quanto era stato chiesto, sostanzialmente, è stato ottenuto». Intanto, però, ci sono alcune criticità, come le hanno definite i rappresentanti dei lavoratori, relativi al lavoro a bordo. «Ci sono alcune situazione disagiata - terminano i rappresentanti delle Rsu - a bordo che andrebbero eliminate. L'illuminazione, ad esempio, dove i montatori e i saldatori trascorrono gran parte delle ore lavorative è insufficiente».

Il prossimo appuntamento fra i sindacalisti della Rsu e l'Azienda è in programma per il prossimo autunno.

«Ci sono comunque ancora alcune situazione disagiate che andrebbero eliminate - sottolineano i rappresentanti sindacali della Rsu - Ad esempio, è insufficiente l'illuminazione per i montatori e i saldatori»

